

Discarica, il Comune ora rischia l'indagine

SAN FELICE A CANCELLO

Gabriella Cuoco

Discarica abusiva lungo la centralissima via Laurenza: il Comune nicchia dopo la segnalazione del Nucleo ispettori ambientali in servizio sul territorio e rischia una denuncia. La scoperta di una settimana fa, e segnalata all'ufficio preposto dell'ente locale, è caduta nel vuoto: l'estesa discarica, ad alto rischio ambientale, a pochi passi dal centro, giace lì senza che nessuno prenda provvedimenti. Ad alzare la voce sono gli stessi ispettori di vigilanza, controllo di depositi e discariche abusive che annunciano di voler inoltrare una relazione dettagliata alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere e al Ministero della Transizione Ecologica, considerata la tipologia di rifiuti.

Il sopralluogo ha portato alla luce rifiuti pericolosi (quantificabili in circa 1000 tonnellate) come plastiche combuste, pneumatici, scarti da demolizione, olii esausti e carcasse di auto che hanno del tutto saturato il terreno, creando il potenziale rischio di un disastro ambientale nel caso in cui si generasse un incendio anche di natura incidentale. Per queste ragioni, gli stessi ispettori ambientali, visto che il Comune non interviene, chiederanno alla Magistratura di avviare un procedimento penale a carico di ignoti e il sequestro dell'area volto ad evitare il reiterarsi di tali illecite condotte di abbandono di rifiuti. Sul caso, senza dubbio, così come è avvenuto anche in altre circostanze, saranno avviate delle accurate analisi per accertare lo stato di inquinamento ambientale e



le diverse tipologie di rifiuti. Gli ispettori, inoltre, chiedono che oltre all'avvio della bonifica del terreno venga individuato e denunciato il titolare dell'appezzamento che dovrà rispondere di concorso in gestione illecita e abbandono di rifiuti. Purtroppo, sul territorio suessolano, e a San Felice a Canello, molto spesso vengono individuate discariche abusive a cielo aperto. Basta pensare alla zona di via Carmignano, il tratto finale di via Napoli che collega a via Polvica, e le zone alte, quelle non frequentate, delle frazioni di Talanico e Cave.

Qualche mese fa, sempre gli stessi «controllori» ambientali, denunciarono all'ente locale la presenza di rifiuti pericolosissimi in un appezzamento di terreno dislocato in pieno centro, in una stradina di via Roma. Anche in quel caso, la bonifica, nonostante la presenza di un'amministrazione comunale e un assessore al ramo, tardava ad arrivare. Alcuni residenti dovettero richiedere un incontro con l'allora sindaco Giovanni Ferrara per un risanamento dell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

